Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 92**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 20 aprile 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3513** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1949, n. 1173.

Istituzione ed erezione in ente morale del premio di studio « Professoressa Corinna Mazza » presso la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Leonardo Da Vinci » di Roma.

N. 1173. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il premio di studio « Professoressa Corinna Mazza », amministrato dalla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Leonardo Da Vinci » di Roma, viene istituito ed eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo regolamento.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1950, n. 150.

Costituzione del Consorzio di cooperative di produzione e lavoro « Co. Mer. », Costruzioni Meridionali, con sede in Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Vista l'istanza del presidente designato del Consorzio di cooperative di produzione e lavoro « Co. Mer. » Costruzioni Meridionali, con sede in Napoli, in data 31 agosto 1949, con la quale si chiede la costituzione del Consorzio stesso e l'approvazione del suo statuto organico;

Udito il parere del Comitato della Commissione centrale per le cooperative, espresso in data 17 gennaio 1950, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' costituito il Consorzio di cooperative di produzione e lavoro « Co. Mer. » Costruzioni Meridionali, con sede in Napoli, ed è approvato il relativo statuto composto di n. 34 articoli, che, firmato dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1950

EINAUDI

MARAZZA — ALDISIO

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1950
Atti del Governo, registro n. 32, foglio n. 87. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 23 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella », di pertinenza di Sellitto Teresa fu Gennaro maritata Noviello, Traetto Teresa e Severino di Antonio e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Sellitto Teresa fu Gennaro maritata Noviello per 1/2 e Traetto Teresa e Severino di Antonio per 1/2 proprietari, livellari al comune di Castelvolturno, alla partita 574, foglio di mappa 32, particella 49, per la superficie di Ha. 0.86.92 e con l'imponibile di L. 104,30.

Detto fondo confina con la strada vicinale « Seponi con Casella », con le proprietà Noviello Arturo fu Carmine, Radeschi Maddalena fu Raffaele, Cepparulo Giuseppe fu Matteo, Buffardi Rosa ed altri fu Enrico, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 9000 (novemila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 273. — GIORDANO

(1493)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 7 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, di Di Fraia Michele di Tammaro, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Di Fraia Michele di Tammaro, livellario al comune di Villa Literno, partita 1549, foglio di mappa 16, particella 82, per la superficie di Ha. 0.35.75 e con l'imponibile di L. 27,17.

Il fondo confina: a nord, con il fosso Sant'Angelo; ad est, con la proprietà di Diana Antonio; a sud, con il fondo San Sossio; ad ovest, con la proprietà Zenobio Umberto, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3000 (tremila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 300. — GIORDANO

(1495)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1949.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pantano », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui apprèsso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Pantano » di pertinenza, come dagli atti, di Di Martino Gioacchino fu Basilio proprietario e Corvino Giovanna fu Antonio vedova Di Martino usufruttuaria in parte (per Ha. 1.91.67) e di D'Addio Stanislao fu Lorenzo e Raucci Alessandro fu Francesco (per Ha. 1.54.32), e così riportato nel vigente catasto del comune di Villa Literno:

A) partita 2056, in testa a Di Martino Gioacchino fu Basilio proprietario e Corvino Giovanna fu Antonio ved. Di Martino usufruttuaria in parte, foglio di mappa 5, particelle 31, 33, 35, 37, 39, per la superficie complessiva di Ha. 1.91.67 e con l'imponibile di L. 28,75;

B) partita 2829, in testa alla ditta D'Addio Stanislao fu Lorenzo e Raucci Alessandro fu Francesco, foglio di mappa 5, particelle 41, 44, 47, 50, per la superficie complessiva di Ha. 1.54.32, con il reddito dominicale di L. 154,32 e il reddito agrario di L. 20,05.

Il fondo di cui alla lettera *A* (proprietà di Di Martino Gioacchino) così confina: gli appezzamenti distinti catastalmente con i nn. 31, 33, 35, 37, 39 del foglio di mappa 5, sono separati l'uno dall'altro dal fondo di proprietà Di Martino Antimo fu Basilio con il quale confinano ognuno a nord ed a sud; ad est, confinano con la strada vicinale « Quote Mezze »; ad ovest, con la strada vicinale « Manna ».

Il fondo di cui alla lettera *B* (proprietà di D'Addio Stanislao e Raucci Alessandro), nei suoi vari appezzamenti confina:

l'appezzamento n. 50: a nord e a sud, con il fondo di proprietà D'Addio Stanislao di Lorenzo; ad est, con la strada vicinale « Quote Nuove ; ad ovest, con il fondo di proprietà Di Martino Rosa fu Basilio;

l'appezzamento n. 41 confina: a nord e a sud, con il fondo di proprietà D'Addio Stanislao di Lorenzo; ad est, con la strada vicinale « Petitto »; ad ovest, con la strada vicinale « Quote Vecchie »;

l'appezzamento n. 44 confina: a nord, con il fondo di proprietà Martino Vittorio ed altri fu Bernardino ed altri; ad est, con la strada vicinale « Petitto »; a sud, con il fondo di proprietà D'Addio Stanislao di Lorenzo; ad ovest, con la strada vicinale « Quote Nuove »;

l'appezzamento n. 47 confina: a nord e a sud, con il fondo di proprietà D'Addio Stanislao di Lorenzo; ad est, con il fosso delle « Quote Vecchie »; ad ovest, con la strada vicinale « Petitto »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 22 giugno 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Pantano » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti le somme di L. 30.000 (trentamila) per i beni di cui alla lettera *A*) e di L. 25.000 (venticinquemila) per i beni di cui alla lettera *B*), da essa offerte come indennità e non accettate dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 366. — GIORDANO

(1497)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1949.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Seponi » e « Rimessa », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 1° aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « Seponi » e « Rimessa » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Papararo Guglielmo fu Leopoldo e comune di Castelvolturno e riportati nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Papararo Guglielmo fu Leopoldo, livellario al comune di Castelvolturno, partita 431, fogli di mappa 31, 32, particelle 36, 65, per la superficie complessiva di Ha. 1.58.74 e con l'imponibile di L. 111,12.

Detti fondi confinano:

fondo « Seponi », corrispondente alla particella 36 del foglio di mappa 31, con la diramazione della strada vicinale « Seponi con Casella », con le proprietà De Filippo Giuseppe fu Giuseppe, Letizia Giovanni fu Domenico, Bosco Manfredi fu Giacinto;

fondo « Rimessa », corrispondente alla particella 65 del foglio di mappa 32, con la strada vicinale « Rimessa », con le proprietà Papararo Brigida fu Domenico, Auriemma Raffaele fu Giuseppe, Cepparulo Vincenzo e Matteo fu Giuseppe, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 13 giugno 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Visto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Seponi » e « Rimessa » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 24.000 (ventiquattromila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 293. — GIORDANO

(1507)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Limoncello », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 3 maggio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Limoncello », riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Cantelli Teresa per 4/6, Marianna per 1/6 e Tommaso per 1/6 fu Francesco, livellari al comune di Castelvolturno, partita 123, foglio di mappa 31, particella 6, per la superficie di Ha. 4.41.06 e con l'imponibile di L. 529,27.

Detto fondo confina con le proprietà Corvino Michele ed altri, Traettino Rocco fu Giovanni, Letizia Domenico fu Giovanni, Pirolo Enrico, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 13 giugno 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Limoncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 50.000 (cinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 294. — GIORDANO

(1501)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 12 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Boccone Antonio, Girolamo e Maria fu Bartolomeo e Tata Antonietta fu Bernardino e Graziano Rachele di Antonio proprietari, e Tata Antonietta suddetta usufruttuaria in parte, livellari al comune di Castelvol-

turno, partita 809, foglio di mappa 44, particella 2/*a*, per la superficie di Ha. 3.52.70, con l'imponibile di L. 77,59.

Il fondo confina con la proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola e con i lagni;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 76. — GIORDANO

(1503)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1950.

Classificazione della strada denominata Nicastro-Serrastretta tra le « provinciali » della provincia di Catanzaro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 21 settembre 1948, n. 763, con la quale la Deputazione provinciale di Catanzaro, in accoglimento dei voti dei comuni di Nicastro e Serrastretta, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata Nicastro-Serrastretta;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 gennaio 1950;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata Nicastro-Serrastretta, della lunghezza di km. 20,500, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Catanzaro.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1950
Registro Lavori pubblici n. 6, foglio n. 28.

(1528)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Classificazione della strada denominata Bivio Cappuccini-Carpegna-Pennabilli tra le « provinciali » della provincia di Pesaro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 17 novembre 1948, con la quale la Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino in accoglimento dei voti dei Comuni interessati ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata Bivio Cappuccini-Carpegna-Pennabilli;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 7 febbraio 1950;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata Bivio Cappuccini-Carpegna-Pennabilli della lunghezza di km. 14,650 è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Pesaro-Urbino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1950
Registro Lavori pubblici n. 6, foglio n. 140.

(1530)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 aprile 1950.

Determinazione dei criteri per la concessione dei nulla osta di cui agli articoli 21 e 22 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, recante disposizioni per la cinematografia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 21, 22 e 25 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, recante disposizioni per la cinematografia;

Sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 2 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Per la concessione dei nulla osta di cui all'art. 21 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, durante l'anno 1950, saranno osservati i seguenti criteri:

1) le concessioni saranno effettuate nel rapporto limite di un posto cinema per ogni 12-20 abitanti, da determinarsi per ciascun Comune in base alla frequenza media degli spettatori, tenendo anche presenti le condizioni economiche locali ed il movimento turistico;

2) nei Comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti il rapporto limite potrà essere anche inferiore a quello sopra stabilito, quando le concessioni riguardino zone periferiche ove manchino sale cinematografiche o siano insufficienti quelle esistenti. Analogo criterio sarà osservato nelle concessioni riguardanti frazioni sprovviste di sale cinematografiche e lontane dai rispettivi Comuni, anche se aventi popolazione inferiore ai 300.000 abitanti;

3) per le concessioni di nulla osta concernenti sale cinematografiche parrocchiali il rapporto limite è di un posto cinema parrocchiale per ogni 20-30 abitanti, da determinarsi in base alla frequenza media degli spettatori in ciascun Comune.

Art. 2.

I criteri di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo precedente saranno osservati anche per le concessioni riguardanti locali di pubblico spettacolo da adibire a spettacoli misti, a termini dell'art. 22 della legge 29 dicembre 1949, n. 958.

Roma, addì 14 aprile 1950

DE GASPERI

(1544)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1950.

Caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi per l'esercizio finanziario 1949-50.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale n. 334434 del 30 luglio 1949, con il quale è stata autorizzata l'emissione dal 1° luglio 1949 al 31 ottobre 1949 dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi (all'ordine) con scadenza da uno a dodici mesi;

Visto il decreto Ministeriale n. 336749 del 2 dicembre 1949, con il quale, ferme restando le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto precedente, è stata autorizzata l'emissione dei suddetti buoni a decorrere dal 1° novembre 1949 fino al 30 giugno 1950;

Decreta:

Art. 1.

I buoni del Tesoro ordinari al portatore per l'esercizio 1949-1950 nei tagli da L. 5000, 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 2.000.000, 5.000.000, 10.000.000 e distinti in serie corrispondenti alle lettere B, C, D, E, F, G, H, I, L e M sono del formato carta rettangolare di mm. 450 x 135 e composti di una matrice a sinistra, del corpo del buono al centro e di una contromatrice a destra.

Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice vi è una lista di separazione. Matrice, buono, contromatrice e lista di separazione portano un fondino limitato.

I buoni sono stampati: le serie B e C (stampa litografica del fondo, della cornice e delle leggende; tipografica della firma e della numerazione) e le serie D, E, F, G, H, I, L e M (stampa calcografica del fondo, della cornice e delle leggende; tipografica della firma e della numerazione) su carta filigranata rosa.

La filigrana a chiaro-scuro è formata da una cornice con motivi simmetrici ondulati che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro, in basso, in un rettangolo ad angoli smussati, un'effige raffigurante l'Italia turrita racchiusa ai lati da motivi ornamentali; inoltre, i buoni delle serie C, D, E, F, G, H, I, L e M portano al centro, la leggenda « LIRE » ed il corrispondente valore in cifre, in filigrana chiara.

Il fondino, nel corpo del buono, è composto da tabelline con leggenda capillare « Buono Tesoro » alternate da uno stemma ed è interrotto: ai lati, da motivi a bianco linea per i buoni delle serie B e C e da motivi a linea nera per i buoni delle serie D, E, F, G, H, I, L e M; in alto, da un cartoccio ondulato con la leggenda « Ministero del Tesoro »; in basso, al centro, in corrispondenza dell'effige dell'Italia turrita, da uno spazio ovale a tratteggio ondulato orizzontale racchiuso in una cornicetta formata da mezzi ovoli chiusa ai lati da foglie di alloro e di quercia; al centro, a sinistra, da uno spazio circolare a tratteggio ondulato orizzontale che porta impresso il bollo a secco formato dall'effige dell'Italia turrita e leggenda circolare « Repubblica Italiana »; a destra, da un identico spazio circolare per il timbro dell'ufficio emittente.

I buoni portano una cornice, formata da motivi di linea bianca che racchiude una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Entro la cornice del buono sono racchiuse le leggende: « Repubblica Italiana Esercizio 1949-1950 Buono del Tesoro al portatore, il capitale in lettere, la serie, la numerazione, l'indicazione dei mesi per i quali viene rilasciato il buono, la Tesoreria che pagherà la somma, il capitale in cifre e in lettere, la data di scadenza; a sinistra: la località dove è stato rilasciato il buono, la data del rilascio e quella della valuta, « Il Controllore o il Capo della Sezione di Tesoreria », la numerazione; a destra: « Il Direttore Generale del Tesoro (Bolaffi), la somma versata, il saggio, il numero della quietanza, la firma del Tesoriere o del Cassiere di Tesoreria, la serie ripetuta e Roma, 1° luglio 1949.

La matrice, a sinistra del buono, porta, su fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono le leggende: Matrice, Buono del Tesoro al portatore, Esercizio 1949-1950, numerazione, serie, il capitale in lettere, l'indicazione della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato, le date di versamento, della valuta e della scadenza, la Sezione di Tesoreria presso la quale sarà pagato il capitale.

La contromatrice, a destra del buono, porta, su fondino a motivi alternati, già descritto, le leggende: Contromatrice, Buono del Tesoro al portatore, Esercizio 1949-1950, la numerazione, la serie, il capitale in lettere, l'indicazione della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato, le date di versamento, della valuta e della scadenza, la Sezione di Tesoreria presso la quale il capitale sarà pagato, la somma effettivamente versata, l'ammontare degli interessi scontati al saggio stabilito, la somma da pagare in cifre.

A destra della matrice e a sinistra della contromatrice vi è una lista identica di separazione con leggenda in carattere corsivo maiuscolo « Direzione Generale del Tesoro » stampato su fondino a motivi alternati già descritto.

I buoni sono stampati nei seguenti colori: L. 5000 - bruno, L. 10.000 rosso, L. 25.000 verde, L. 50.000 avana, L. 100.000 bleu, L. 500.000 - viola, L. 1.000.000 bruno, L. 2.000.000 rosso mattone, L. 5.000.000 verde, L. 10.000.000 grigio.

Per tutte le serie, la firma e la numerazione sono stampate in colore nero.

Art. 2.

I buoni del Tesoro ordinari nominativi per l'esercizio 1949-1950 nei tagli da L. 1000, 5000, 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 2.000.000, 5.000.000, 10.000.000 e distinti in serie corrispondenti alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, L e M sono del formato carta rettangolare di mm. 450×135 e composti di una matrice a sinistra, del corpo del buono al centro e di una contromatrice a destra.

Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice vi è una lista di separazione. Matrice, buono, contromatrice e liste di separazione portano un fondino limitato.

I buoni sono stampati in litografia su carta filigranata rosa.

La filigrana a chiaro-scuro è formata da una cornice con motivi simmetrici ondulati che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro, in basso, in un rettangolo ad angoli smussati, un'effige raffigurante l'Italia turrita contornata ai lati da motivi ornamentali; inoltre, i buoni delle serie C, D, E, F, G, H, I, L e M portano al centro la leggenda « LIRE » ed il corrispondente valore in cifre, in filigrana chiara.

Il fondino, nel corpo del buono, è composto da tabelline con leggenda capillare « Buono Tesoro » alternate da uno stemma ed è interrotto: ai lati, da motivi a bianco-linea; in alto, da un cartoccio ondulato con la leggenda « Ministero del Tesoro »; in basso, al centro, in corrispondenza dell'effige dell'Italia turrita, da uno spazio ovale a tratteggio ondulato orizzontale racchiuso in una cornicetta formata da mezzi ovoli chiusa ai lati da foglie di alloro e di quercia; al centro, a sinistra, da uno spazio circolare a tratteggio ondulato orizzontale che porta impresso il bollo a secco formato dall'effige dell'Italia turrita con leggenda circolare « Repubblica Italiana ».

I buoni portano una cornice, formata da motivi di linea bianca che racchiudono una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Entro la cornice del buono sono racchiuse le leggende: « Repubblica Italiana », Buono del Tesoro nominativo, il capitale in lettere, l'indicazione dei mesi per i quali viene rilasciato il buono, la Tesoreria che pagherà la somma, il capitale in cifre e in lettere, all'ordine di chi sarà pagato, la data di pagamento.

A sinistra: in alto, il numero della quietanza, l'indicazione della Tesoreria in cui viene effettuato il versamento, le date di acquisto e della valuta, la serie; in basso, Roma e la data di emissione.

A destra: in alto, Esercizio 1949-1950 e la numerazione; in basso, « Il Direttore Generale del Tesoro ».

La matrice, a sinistra del buono, porta sul fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le leggende: Matrice, Buono del Tesoro nominativo, Esercizio 1949-1950, numerazione, serie, il capitale in lettere, l'indicazione della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato, le date di versamento e della valuta, la Tesoreria presso la quale sarà pagato il capitale, all'ordine di chi sarà pagato il buono, la data di pagamento, Roma, la data di emissione.

La contromatrice, a destra del buono, porta su un fondino a motivi alternati, già descritto, le leggende: Contromatrice, Buono del Tesoro nominativo, Esercizio 1949-1950, la numerazione, la serie, il capitale in lettere, l'indicazione della somma effettivamente versata presso la Tesoreria, la data di versamento, l'ammontare degli interessi scontati al saggio stabilito, la somma in cifre, la data di valuta, la Tesoreria presso la quale sarà pagato il buono, all'ordine di chi sarà pagato, la data di pagamento, Roma, la data di emissione.

A destra della matrice ed a sinistra della contromatrice vi è un'identica lista di separazione con la leggenda in carattere corsivo maiuscolo « Direzione Generale del Tesoro » stampata su fondino a motivi alternati già descritto.

I buoni sono stampati nei seguenti colori: L. 1000 - bleu, L. 5000 - bruno, L. 10.000 rosso, L. 25.000 verde, L. 50.000 avana, L. 100.000 bleu, L. 500.000 viola, L. 1.000.000 bruno, L. 2.000.000 rosso mattone, L. 5.000.000 verde, L. 10.000.000 grigio.

Per tutte le serie, la numerazione è stampata in colore nero.

Art. 3.

I modelli dei buoni al portatore e nominativi delle serie di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 25 febbraio 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1950
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 180. — GRIMALDI

(1545)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 222 del 12 aprile 1950, riguardante i prezzi delle merci U.N.R.R.A.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 222 del 12 aprile 1950, ha fissato come appresso i prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sottoelencate:

593. *Camere d'aria.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 195 del 15 ottobre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base L. 100 al pezzo.

594. *Rame raffinato a fuoco.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 215 del 23 febbraio 1950, viene disposta la vendita della merce mediante licitazione privata al prezzo base di L. 250 al kg. netto. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

595. *Graffe per cinghie di trasmissione.* — Viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 100 al kg. lordo.

596. *Merci varie.* — Viene disposta la vendita delle seguenti merci mediante gara pubblica ai prezzi base come appresso specificati:

polvere di salvia	L. 50	al kg.	
vainiglia in pasticche	» 200	»	lordo
cannella	» 400	»	»
colori in polvere	» 150	»	»
sciroppo di granturco avariato	» 30	»	netto

597. *Spilli di sicurezza.* — Viene disposta la cessione gratuita della merce all'Opera Maternità e Infanzia.

598. *Parti di ricambio per macchinario agricolo.* — Facendo seguito alla circolare n. 215 del 23 febbraio 1950, viene disposta la vendita delle parti di ricambio delle seguenti macchine agricole mediante gara pubblica senza prezzo base e con riserva di non aggiudicazione:

— aratri Massey Harris
— mietitrebbie Massey Harris
— mietitrebbie Oliver
— falciatrici Osborne
— falciatrici Bamfords
— falciatrici Massey Harris
— falciatrici Cockshutt
— falciatrici Albion
— mietilegatrici Osborne
— mietilegatrici Massey Harris

Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

599. *Ricambi per coltivatori zappecavallo e per aratri Turnall.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 50 al kg.

600. *Spruzzatori per insetticidi liquidi.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 35 al pezzo.

601. *Apparecchi per mietere (tipo Mc. Gregor) per falciatrici Albion.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 195 del 15 ottobre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 1000 ad apparecchio.

602. *Salvavomeri per aratri.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 195 del 15 ottobre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 20 al kg.

603. *Vanghe e scuri.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la cessione gratuita della merce (franco magazzino Federconsorzi di Castellammare di Stabia) ai lavoratori manuali della terra su assegnazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. La quota per spese di gestione non sarà addebitata agli assegnatari, avendo ad essa rinunciato la Federazione dei consorzi agrari.

604. *Aratri Turnall.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 5000 ad aratro.

605. *Materiale sanitario vario.* — Viene disposta la cessione gratuita (a cura dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica) ad enti vari di assistenza di quantitativi di materiale sanitario U.N.R.R.A. ancora utilizzabile, come risulta dagli elenchi compilati dal predetto Alto Commissariato.

La cifra del compenso per la distribuzione, compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

(1546)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 77

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,825	145,25
» Firenze	624,80	145,25
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,80	145,30
» Napoli	625 —	145 —
» Roma	624,75	145,30
» Torino	624,875	145,25
» Trieste	624,825	145,30
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 20 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,175
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	98,05
Redimibile 3,50 % 1934	76,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,90
Id. 5 % 1936	93,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,275
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,875
Id. 5 % convertiti 1951	100,75

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione e cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 20 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,77
1 franco svizzero	» 145,30

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % 1959

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del titolo provvisorio Serie *B*, n. 170316, dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi 1959 del capitale nominale di L. 10.000, rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Genova e denunciato smarrito da Chiappe Michele fu Antonio residente in Ronco Scrivia, via Nazzario Sauro, 28.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello provvisorio smarrito.

Roma, addì 12 aprile 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1538)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi

E' ammesso, in relazione ai pareri espressi dai vari organi provinciali qualificati, il rilascio — ai sensi del decreto Ministeriale 9 giugno 1949 — di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, con autocarri di portata superiore ai quintali 15, per le Provincie sottoelencate, nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna Provincia:

Padova	20 (venti)
Treviso	15 (quindici)
Belluno	10 (dieci)

(1584)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione del regolamento organico del personale centrale e periferico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1950, è stato approvato e vistato il regolamento organico del personale centrale e periferico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, nonchè le annesse tabelle.

(1579)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della società Cooperativa Edilizia Romana « C.E.R. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 aprile 1950, i poteri conferiti al rag. Vincenzo Micelotta, commissario della società Cooperativa Edilizia Romana « C.E.R. », con sede in Roma, sono stati prorogati al 30 maggio 1950.

(1582)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Ente costruzione quartiere Giuliano-Dalmata », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 aprile 1950, i poteri conferiti all'avv. Arturo Dal Martello, commissario della Società cooperativa « Ente costruzione quartiere Giuliano-Dalmata », con sede in Milano, sono stati prorogati al 30 maggio 1950.

(1583)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Assunzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Sturno (Avellino) da parte del Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sturno (Avellino) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Sturno (Avellino) è affidata al Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il direttore generale: FORMENTINI

(1475)

Assunzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Monsano (Ancona) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Monsano (Ancona) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Monsano (Ancona) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il direttore generale: FORMENTINI

(1476)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno, con sede a Camerino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 8 marzo 1949, n. 20400.1.AG/151, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno, con sede a Camerino;

Ritenuta la necessità di sostituire il veterinario condotto dott. Ulderico Porfili, impedito da esigenze di servizio, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del veterinario condotto dott. Ulderico Porfili è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno, con sede a Camerino, il veterinario condotto dott. Mario Mattioli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 25 marzo 1950

(1477) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per il conferimento di due borse di studio in materia di pesca

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Ritenuta l'opportunità di incoraggiare gli studi che interessano la pesca e la piscicoltura;

Visto il regio decreto-legge 10 maggio 1925, n. 596;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per il conferimento di due borse di studio: una di perfezionamento nello studio delle acque dolci, lagunari e marine in rapporto alla pesca, riservata ai laureati in scienze naturali o in scienze biologiche, ed una di perfezionamento nello studio di prodotti del mare e sottoprodotti della pesca, riservata ai laureati in chimica.

Art. 2.

Il godimento delle borse decorrerà dal 1° giugno 1950 ed avrà la durata di dodici mesi continuativi, che dovranno essere trascorsi dai vincitori presso il Laboratorio centrale di idrobiologia di Roma o presso istituti, stabilimenti od aziende da designarsi dal Ministero dell'agricoltura e foreste.

I titolari dovranno raggiungere la destinazione, ed effettuare gli eventuali cambiamenti che fossero loro prescritti, entro il termine che sarà fissato dal Ministero. L'arbitrario abbandono della residenza porterà per conseguenza la sospensione dei pagamenti delle rate ed eventualmente la sospensione della borsa su decisione inappellabile del Ministero.

Al termine del primo semestre e alla fine dell'anno del godimento delle borse i titolari dovranno riferire al Ministero con apposita relazione sugli studi compiuti.

Art. 3.

L'ammontare di ciascuna borsa è di L. 240.000 al lordo delle ritenute di legge. Esso sarà corrisposto in rate mensili posticipate, pagabili previa presentazione del certificato di effettiva presenza rilasciato dal direttore del Laboratorio centrale di idrobiologia o degli istituti, stabilimenti od aziende presso i quali, a mente del precedente art. 2, il titolare avrà trascorso tutto o parte della durata del godimento della borsa.

Sono comprese in tale somma le spese che incontreranno i vincitori per raggiungere la propria destinazione e gli eventuali cambiamenti di cui al comma secondo dell'art. 2.

Art. 4.

Le borse saranno conferite su proposta motivata di una Commissione giudicatrice nominata dal Ministero dell'agricoltura e foreste.

La Commissione procederà all'esame e alla valutazione dei titoli che saranno presentati dagli aspiranti e sottoporrà i medesimi ad una prova orale la quale verterà, per i laureati in scienze naturali o in scienze biologiche, in biologia generale con particolare riguardo alla idrobiologia e, per i laureati in chimica, in chimica generale con particolare riguardo alla chimica biologica.

Agli aspiranti dovrà essere comunicato, a mezzo raccomandata e con preavviso di almeno trenta giorni, la data in cui avrà luogo la prova suddetta.

Il Ministero si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o revocare il godimento della borsa a quei titolari che, a suo giudizio, risultassero o se ne rendessero immeritevoli.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso per il conferimento delle borse dovranno essere stese su carta da bollo da L. 32 e pervenire al Ministero dell'agricoltura e foreste (Ufficio centrale per la pesca e per la caccia), non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia superato i 30 anni di età alla data del presente decreto;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) originale o copia autentica del diploma di laurea in scienze naturali o in scienze biologiche oppure in chimica, accompagnato dalle classificazioni riportate negli esami speciali ed in quello di laurea;

e) titoli tecnici e scientifici atti a dimostrare le speciali attitudini del concorrente per lo studio in cui intende perfezionarsi;

f) dichiarazione esplicita del concorrente di assoggettarsi alle condizioni prescritte dal presente decreto, ed alle istruzioni che saranno impartite dal Ministero;

g) ogni altro titolo o documento che il concorrente ritenga utile nel proprio interesse di presentare.

I documenti di cui al presente articolo, redatti su carta da bollo, dovranno essere legalizzati a norma delle disposizioni in vigore.

Quelli indicati alle lettere *b*) e *c*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Art. 6.

La spesa di L. 480.000 (quattrocentottantamila) per il pagamento delle due borse di studio suddette sarà imputata per L. 40.000 al capitolo 53 dello stato di previsione dell'esercizio 1949-50 e per L. 440.000 al corrispondente capitolo dell'esercizio 1950-51.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1950

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 42, foglio n. 195

(1547)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso a centoquarantuno posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1948, col quale è stato indetto un concorso per esami a centoquarantuno posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417, e successive variazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati vincitori ed idonei al concorso a centoquarantuno posti di vice segretario nell'Amministrazione civile dell'interno:

COGNOME E NOME	Media scritti	Orali	Totale
1. Sgroi Vittorio	45,99	48	93,99
2. Fusco Giuseppe	40,44	50	90,44
3. Salafia Vincenzo	43,21	45	88,21
4. Romagnoli Ezio	41,66	43 + 2 ingl.	86,66
5. Antonucci Giacomo	42,11	44,50	86,61
6. Cuonzo Lorenzo	47,11	39	86,11
7. Lombardo Alessandro	42,88	43	85,88
8. Frunzio Vincenzo	40,11	44 + 1 ingl.	85,11
9. Marino Vito	39,77	45	84,77
10. Gardini Walter	44,44	37 + 3 ingl.	84,44
11. Sessa Emanuele	35,55	48	83,55
12. Polto Alfonso	43,88	39,10	82,98
13. Paparo Saverio, combat.	40,88	42	82,88
14. Vallauri Carlo	44,44	37	81,44
15. Ricci Rinaldo, combat.	43,33	38,10	81,43
16. Borzellino Giuseppe	41,77	39,10	80,87
17. Mancuso Filippo	42,77	38	80,77
18. Presti Francesco	42,11	38 + 0,50 ted.	80,61
19. Mancuso Ennio	42,44	38	80,44
20. Cruciani Manlio, combat.	43,33	37,10	80,43
21. Burgio Sebastiano	37,33	43,05	80,38
22. Mineo Giuseppe, nato il 28 settembre 1924	38,33	42	80,33
23. Condorelli Giuseppe, nato il 26 agosto 1925	38,33	42	80,33
24. Coletta Ulisse	40,99	39	79,99
25. Malvagna Simone	44,44	35 + 0,50 ted.	79,94
26. Bellini Vincenzo, combat.	38,83	39 + 2 ingl.	79,88
27. Porpora Giuseppe	37,77	42	79,77
28. Perucci Mario	38,44	41	79,44
29. La Forgia Gaetano	35,44	43,50	78,94
30. De Felice Eustachio	35,44	43	78,44
31. Pontarelli Vincenzo	35,33	40,10 + 3 ted.	78,43
32. Vitale Rocco	33,33	40,05	78,38
33. Palmegiano Vincenzo	39,33	39	78,33
34. Roccuzzo Mariano Aurelio, combattente	39,22	39	78,22
35. Ramaglia Corrado	43,21	35	78,21
36. Timpano Francesco, combattente	35,99	42	77,99
37. Squillaci Vittorino, combat.	38,88	39	77,88
38. Filippi Giovanni, invalido, combattente	35,66	42,20	77,86
39. Trotta Ugo	35,66	42,15	77,81
40. Alonzo Alfonso	37,66	40,10	77,76
41. Mastellone Giuseppe	38,66	39,05	77,71
42. Moro Alfredo	38,66	39	77,66
43. Rizzo Fernando	36,33	40 + 1 ingl.	77,33
44. De Pretis Giustiniano	37,99	39	76,99
45. Di Mauro Trento, combat.	37,44	36 + 3 ingl.	76,44
46. Tritto Carlo	35,44	41	76,44
47. Di Bartolomeo Giulio	36,22	40	76,22
48. Neri Agatino	42,11	34	76,11
49. Mazzullo Antonino, combat.	37,99	38,10	76,09
50. Marchesiello Giorgio	36,99	39,05	76,04
51. Cacciola Giovanni, combat.	39,99	36	75,99
52. Schiavone Vito Luigi	36,99	39	75,99
53. Ambrogio Paolo Emilio	38,88	36 + 1 ted.	75,88
54. Daniele Italo, partigiano, combatt., nato il 9 maggio 1918	38,77	37	75,77
55. Nicasi Luigi, partigiano, combatt., nato il 25 gennaio 1923	37,77	38	75,77
56. Palladino Pietro	36,66	39	75,66
57. Rizza Salvatore	37,55	38,10	75,65
58. Di Gironimo Giuseppe	39,55	36,05	75,60
59. Tempestini Giorgio, nato il 9 gennaio 1924	39,55	36	75,55
60. Spadaccini Giuseppe, nato il 3 luglio 1924	39,55	36	75,55
61. Castiglione Morelli Osvaldo	36,77	38 + 0,50 ted.	75,27
62. Casaretta Alfonso, combat.	38,22	37	75.22
63. Schiboni Marcello	38,99	36,10	75,09
64. Maniscalco Egidio	36,99	38	74,99
65. Ianiri Guido	37,77	37,10	74,87
66. Esposito Gaetano	37,77	37	74,77
67. Romani Erminio	40,66	34,10	74,76
68. De Luca Pietro	36,66	38	74,66
69. Romeo Elio	39,44	35,20	74,64
70. Corsaro Santo	36,44	38,10	74,54
71. Sansalone Nicola	39,44	35,05	74,49
72. Mancuso Giacomo	40,44	34	74,44
73. Mirto Vittorio	38,22	36,20	74,42
74. La Ferla Giovanni	38,22	36,10	74,32
75. Liuzzo Ludovico	37,22	37	74,22
76. Grazzini Mario	40,11	33 + 1 ingl.	74,11
77. Ferraro Enrico	37,99	36	73,99
78. Piergentili Silvio	37,44	36 + 0,50 ingl.	73,94
79. Stellato Agostino	37,77	36	73,77
80. Villa Angelo	38,66	34 + 1,10 ingl. e ted.	73,76
81. Franco Nicolò di Biagio	36,66	37	73,66
82. Strati Ugo	38,44	35,10	73,54
83. Galiani Mario	38,44	35	73,44
84. Ricci Rolando, combattente	43,33	30,10	73,43
85. Buogo Giorgio	38,33	35	73,33
86. Martino Giacomo	36,11	37,10	73,21
87. Costanza Gaetano	36,11	37	73,11
88. Politi Lamberto	35	38	73
89. Marino Salvatore	38,88	34	72,88
90. Truosolo Alfredo, combat.	37,77	35	72,77
91. Vella Antonino	37,77	35	72,77
92. Marco Bartolomeo	36,66	36,10	72,76
93. Gatti Luigi	35,66	37	72,66
94. Lo Mastro Luigi	39,44	33,10	72,54
95. Caneva Italo	39,44	30 + 3 ingl. e ted.	72,44
96. Franco Nicolò di Francesco	38,22	34	72,22
97. Nappi Roberto	39,99	32	71,99
98. Sparacino Umberto, combattente	36,88	35	71,88
99. Valenziano Sebastiano	36,77	35	71,77
100. Nunziata Fausto	36,66	35,10	71,76
101. Rossi Francesco	36,66	35	71,66
102. Bruno Roberto	39,44	32	71,44
103. Amodio Gerardo	38,33	33	71,33
104. Zoppoli Gerardo, combat.	37,99	33	70,99
105. Curto Stelio	38,88	32	70,88
106. Mongini Ignazio	38,77	32	70,77
107. Battaglini Luigi	37,66	33	70,66
108. Cirillo Vincenzo, combat.	40,55	30,10	70,65
109. Candido Luigi	35,55	35	70,55
110. Pisani Saverio	40,44	30	70,44
111. Ventura Michele	35,99	34	69,99
112. Fiore Leonardo	36,88	33	69,88
113. Bochicchio Alfredo	36,66	33	69,66
114. Schiavone Giuseppe	38,22	31	69,22

COGNOME E NOME	Media scritti	Orali	Totale
115. Lucà Rosario	36,11	33	69,11
116. Pugliese Mario	37,77	31	68,77
117. Santangelo Gaetano	36,66	32	68,66
118. Ciannamea Leonardo	38,41	30	68,41
119. Zuppardi Elio, reduce prigionia	35,22	33	68,22
120. Coffari Federico	37,11	31	68,11
121. Privitera Alfio, combat.	35	33	68
122. Varricchio Domenico, combattente	36,66	31,20	67,86
123. De Dominicis Paolo, combattente	35,66	32	67,66
124. Battaglia Giuseppe	37,33	30	67,33
125. Siotto Giovanni, combat.	37,22	30	67,22
126. Romani Fernando	37,22	30	67,22
127. Contarini Ottorino	37,11	30	67,11
128. Pappa Mario	35,88	31	66,88
129. Gullotti Carmelo	36,66	30	66,66
130. Pasi Sergio	36,44	30	66,44
131. De Giorgi Giovanni	36,11	30,30	66,41
132. Pivetti Antonio	36,11	30	66,11
133. Rotini Eugenio	35,55	30,10	65,65
134. Terzani Ruben	35,55	30	65,55
135. Romano Mario	35,11	30,40	65,51
136. Ricevuto Ennio	35	30,50	65,50
137. Gazzillo Vincenzo	35	30,40	65,40
138. Paolucci Fernando	35	30,30	65,30
139. Buscemi Paolo	35	30,20	65,20
140. Amenta Giuseppe	35	30,10	65,10
141. Hernandez Pier Tommaso	35	30,05	65,05
142. Orefice Raffaele, combattente, sottotenente	35	30	65
143. Barilè Michele, combat.	35	30	65
144. Pellizzari Fabio	35	30	65

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine sottoindicato:

1. Sgroi Vittorio
2. Fusco Giuseppe
3. Salafia Vincenzo
4. Romagnoli Ezio
5. Antonucci Giacomo
6. Cuonzo Lorenzo
7. Lombardo Alessandro
8. Frunzio Vincenzo
9. Marino Vito
10. Gardini Walter
11. Sessa Emanuele
12. Polto Alfonso
13. Paparo Saverio, combattente
14. Vallauri Carlo
15. Ricci Rinaldo, combat.
16. Borzellino Giuseppe
17. Mancuso Filippo
18. Presti Francesco
19. Mancuso Ennio
20. Cruciani Manlio, combattente
21. Burgio Sebastiano
22. Mineo Giuseppe
23. Condorelli Giuseppe
24. Coletta Ulisse
25. Malvagna Simone
26. Bellini Vincenzo, combattente
27. Porpora Giuseppe
28. Perucci Mario
29. La Forgia Gaetano
30. De Felice Eustachio
31. Pontarelli Vincenzo
32. Vitale Rocco
33. Palmegiano Vincenzo
34. Roccuzzo Mariano Aurelio, combat.
35. Ramaglia Corrado
36. Timpano Francesco, combattente
37. Squillaci Vittorino, combattente
38. Filippi Giovanni, invalido, combattente
39. Trotta Ugo
40. Alonzo Alfonso
41. Mastellone Giuseppe
42. Moro Alfredo
43. Rizzo Fernando
44. De Pretis Giustiniano
45. Di Mauro Trento, combattente
46. Tritto Carlo
47. Di Bartolomeo Giulio
48. Neri Agatino
49. Mazzullo Antonino, combattente
50. Marchesiello Giorgio
51. Cacciola Giovanni
52. Schiavone Vito Luigi
53. Ambrogio Paolo Emilio
54. Daniele Italo, partigiano combattente
55. Nicasi Luigi, partigiano combattente
56. Palladino Pietro
57. Rizza Salvatore, combattente
58. Di Gironimo Giuseppe
59. Tempestini Giorgio
60. Spadaccini Giuseppe
61. Castiglione Morelli Osvaldo
62. Casaretta Alfonso, combattente
63. Schiboni Marcello
64. Maniscalco Egidio
65. Ianiri Guido
66. Esposito Gaetano
67. Romani Erminio
68. De Luca Pietro
69. Romeo Elio
70. Corsaro Santo
71. Sansalone Nicola
72. Mancuso Giacomo
73. Mirto Vittorio
74. La Ferla Giovanni
75. Liuzzo Ludovico
76. Grazzini Mario
77. Ferraro Enrico
78. Piergentili Silvio
79. Stellato Agostino
80. Villa Angelo
81. Franco Nicolò di Biagio
82. Strati Ugo
83. Galiani Mario
84. Ricci Rolando, combat.
85. Buogo Giorgio
86. Martino Giacomo
87. Costanza Gaetano
88. Politi Lamberto
89. Marino Salvatore
90. Truosolo Alfredo, comb.
91. Vella Antonino
92. Marco Bartolomeo
93. Gatti Luigi
94. Lo Mastro Luigi
95. Caneva Italo
96. Franco Nicolò di Francesco
97. Nappi Roberto
98. Sparacino Umberto, combattente
99. Valenziano Sebastiano
100. Nunziata Fausto
101. Rossi Francesco
102. Bruno Roberto
103. Amodio Gerardo
104. Zoppoli Gerardo, combattente
105. Curto Stelio
106. Mongini Ignazio
107. Battaglini Luigi
108. Cirillo Vincenzo, combattente
109. Candido Luigi
110. Pisani Saverio
111. Ventura Michele
112. Fiore Leonardo
113. Bochicchio Alfredo
114. Schiavone Giuseppe
115. Lucà Rosario
116. Pugliese Mario
117. Santangelo Gaetano
118. Ciannamea Leonardo, reduce prigionia
119. Zuppardi Elio
120. Coffari Federico
121. Privitera Alfio, combat.
122. Varricchio Domenico, combattente
123. De Dominicis Paolo, combattente
124. Battaglia Giuseppe
125. Siotto Giovanni, combat.
126. Romani Fernando
127. Contarini Ottorino
128. Pappa Mario
129. Gullotti Carmelo
130. Pasi Sergio
131. De Giorgi Giovanni
132. Pivetti Antonio
133. Rotini Eugenio
134. Terzani Ruben
135. Romano Mario
136. Ricevuto Ennio
137. Gazzillo Vincenzo
138. Paolucci Fernando
139. Buscemi Paolo
140. Orefice Raffaele, combat.
141. Barilè Michele, combat.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Amenta Giuseppe
2. Hernandez Pier Tommaso
3. Pellizzari Fabio

La graduatoria predetta sarà pubblicata sul bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il Prefetto, direttore generale per gli affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 dicembre 1949

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1950
Registro Interno n. 14, foglio n. 198

(1525)

Diario delle prove scritte del concorso ad ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 16 novembre 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami ad ottantasette posti di vice ragioniere in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 1950, n. 75595/12106-2.4, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 22, 23 e 24 maggio 1950;

Decreta:

Le prove scritte del concorso ad ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno avranno luogo a Roma, nel Palazzo degli Esami, nei giorni 22, 23 e 24 maggio 1950.

Roma, addì 6 aprile 1950

(1524)

Il Ministro: SCELBA

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di alunno d'ordine in prova nella carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto Ministeriale 19 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il proprio decreto in data 19 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1949, registro n. 12, foglio numero 131 Marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 31 ottobre 1949, con il quale è stato bandito un concorso per esami a dodici posti di alunno d'ordine in prova nella carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile;
Vista la lettera n. 71667/12106 del 27 gennaio 1950 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si autorizza che le prove scritte del suddetto concorso abbiano luogo nei giorni 3, 4, 5 e 6 maggio 1950;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a dodici posti di alunno d'ordine in prova nella carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile, di cui al decreto Ministeriale 19 luglio 1949, citato in premessa, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, nei giorni 3, 4, 5 e 6 maggio 1950.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1950

Il Ministro: SIMONINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1950
Registro Marina mercantile n. 14, foglio n. 92. — CILLO

(1479)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto in data 9 gennaio 1950, con il quale è stato bandito un concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe;
Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Determina:

Le prove scritte per esame del concorso a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 8, 9 e 10 maggio 1950 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli Esami in Roma, alla via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 4 aprile 1950

L'Avvocato generale dello Stato: SCOCA

(1514)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso di rettifica

Alle graduatorie riguardanti il concorso a cinquecento posti di operaio in prova, (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 17 marzo 1948, n. 65), approvate con decreto Ministeriale 18 febbraio 1948 per le specialità di calderaio, saldatore e fucinatore, bandito con decreto Ministeriale 12 luglio 1946, n. 100, apportare le seguenti correzioni:

Sezione materiale e trazione di Ancona
a pag. 928 dove è detto:
11. Sportolano Nello: legge invece Sportolaro Nello;
61. Catalani Enio: leggere invece Catalani Ennio.

Sezione materiale e trazione di Firenze
a pag. 928 dove è detto:
78. Galante Giuseppe: leggere invece Galanti Giuseppe.

Sezione materiale e trazione di Napoli
a pag. 929 dove è detto:
57. Scognamiglio Giuseppe: leggere invece Sconamiglio Giuseppe.

Sezione materiale e trazione di Roma
a pag. 929 dove è detto:
7. Pace Lorenzo: leggere invece Pace Lorenzino.

Ufficio materiale e trazione di Cagliari
a pag. 930 dove è detto:
8. Corana Luigi: leggere invece Corona Luigi.

Sezione materiale e trazione di Ancona
a pag. 930 dove è detto:
34. Baldoni Guerriero: leggere invece Baldoni Guerrino.

Ufficio materiale e trazione di Cagliari
a pag. 931 dove è detto:
2. Dessi Egidio: leggere invece Dessì Egidio.

Sezione materiale e trazione di Roma
a pag. 932 dove è detto:
15. Giacci Cino: leggere invece Giacci Gino.

Sezione materiale e trazione di Cagliari
a pag. 932 dove è detto:
3. Fenu Landicino: leggere invece Fenu Laudicino.

(1527)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno, indetto con decreto prefettizio n. 5474 del 10 marzo 1949;
Vista la graduatoria di merito del concorso stesso formulata dalla predetta Commissione;
Visti gli articoli 23 e 75 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno, indetto con decreto prefettizio numero 5474 del 10 marzo 1949, così come predisposto dalla Commissione giudicatrice e qui di seguito riportata:

dott. Nicola Cabibbo di Leonardo:
1) Titoli (complessivamente), punti 22/50;
2) Prova pratica di istologia normale e patologica e di chimica clinica, punti 35/50;
3) Prova pratica di microscopia, parassitologia e fisica applicata all'igiene, punti 35,50/50;
4) Prova pratica di microbiologia, punti 45/50;
5) Prova scritta di malattie infettive, parassitarie e di origine alimentare, punti 45/50;
6) Prova scritta di igiene generale, punti 47,50/50;
7) Prova orale, punti 42,50/50. — Totale punti: 274,50/350.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Livorno.

Livorno, addì 28 marzo 1950

Il prefetto: TEDESCHI

(1541)

PREFETTURA DI NOVARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 20962/III San. in data 13 luglio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 194 del 25 agosto 1949, le sottoindicate ostetriche, con i decreti prefettizi a fianco di ciascuna di esse indicati, sono state assegnate alle condotte vacanti al 30 novembre 1946, messe a concorso con il decreto prefettizio 1° ottobre 1947, n. 28766 Div. san.

Belfanti Maria, condotta di Novara (frazione Pernate), decreto prefettizio n. 424/III San. del 16 gennaio 1950;

Vallenzasca Elsa, condotta di Verbania (frazione Suna), decreto prefettizio n. 28925/III San. del 10 ottobre 1949;

Intropido Giuseppa, condotta di Grignasco, decreto prefettizio n. 40335/III San. del 19 gennaio 1950;

Caffino Giovanna, condotta di Casaleggio-Castellazzo, decreto prefettizio n. 27846/III San. del 27 settembre 1949;

Marchetti Margherita, condotta di Bellinzago Novarese, decreto prefettizio n. 37821/III San. del 12 dicembre 1949;

Dono Noemi, condotta del consorzio Prato Sesia-Cavallirio, decreto prefettizio n. 36842/III San. del 13 dicembre 1949;

Fornara Barbara, condotta di Villadossola, decreto prefettizio n. 4694/III San. del 24 febbraio 1950;

Silvestri Emilia, condotta del consorzio Orta San Giulio-Pettenasco, decreto prefettizio n. 34875/III San. del 27 novembre 1949;

Baccaglioni Maria, condotta di Cressa, decreto prefettizio n. 5289/III San. del 24 febbraio 1950;

Migliorini Fulvia, condotta di Valstrona, decreto prefettizio n. 28665/III San. del 30 settembre 1949;

Bagnati Adele, condotta di Formazza, decreto prefettizio n. 33875/III San. del 24 febbraio 1950;

Errini Giuseppina, condotta di Carpignano Sesia (prima condotta), decreto prefettizio n. 5477/III San. del 24 febbraio 1950;

Pastore Giuseppina, condotta di San Nazzaro Sesia, decreto prefettizio n. 2952/III San. del 24 febbraio 1950;

Alberalla Francesca, condotta di Sillavengo, decreto prefettizio n. 4092/III San. del 24 febbraio 1950;

Pizzi Angelina, condotta del consorzio Cambiasca ed uniti, decreto prefettizio n. 6387/San. del 24 febbraio 1950.

Il prefetto: PAULOVICH

(1488)

PREFETTURA DI PIACENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Veduto il proprio decreto n. 28189 in data 28 novembre 1949, con il quale, alle candidate dichiarate vincitrici del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946, vennero assegnate le sedi indicate nel decreto stesso;

Considerato che talune di dette candidate non hanno inteso accettare la sede loro assegnata;

Ritenuto, pertanto, doversi provvedere al conferimento dei posti resisi nuovamente vacanti con le modalità previste dall'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarati vincitrici del concorso di cui in narrativa, per la sede a fianco di ciascuna di esse segnata:

1. Freschi Rosa: Gragnano Trebbiense (condotta unica);
2. Veneziani Gilda: Cadeo (condotta unica);
3. Lavelli Maria: Borgonovo Val Tidone (prima condotta - capoluogo).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 25 marzo 1950

Il prefetto: DE BONIS

(1489)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Richiamato il proprio decreto in data 4 agosto 1949, n. 6677, con il quale venivano assegnate le sedi secondo la graduatoria di merito, ai candidati dichiarati idonei al concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia;

Considerato che il dott. Leone Giuseppe, già assegnato al consorzio di condotte San Biagio della Cima-Soldano è stato trasferito ad altra sede e che il dott. Emilio Ferrario ha rinunciato al posto nuovo vacante;

Che il dott. Francesco Bartoletti il quale segue nella graduatoria di merito i sanitari predetti ha indicato nell'ordine dei posti a suo tempo formulato, il Consorzio medico San Biagio della Cima-Soldano ed ha accettato questa sede;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1265, e gli articoli 26 e 56 del regolamento concorsi ai posti dei sanitari addetti ai servizi dei Comuni della provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Francesco Bartoletti è assegnato al Consorzio medico San Biagio Cima-Soldano, in sostituzione del dott. Leone Giuseppe.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 22 marzo 1950

Il prefetto: VILLA SANTA

(1486)

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta nei comuni di Corinaldo (1ª condotta), Loreto (1ª condotta rurale), Maiolati (condotta unica per il capoluogo di Maiolati Spontini e frazione di Moie e Scisciano) e Senigallia (Roncitelli); vacanti al 30 novembre 1948;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie (art. 69);

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1.	Pettinari Mariannina	punti 122,70/150
2.	Toderi Ersilia	» 111,60/150
3.	Vici Maria	» 111,15/150
4.	Spettoli Bruna	» 101,65/150
5.	Farroni Maria	» 97,10/150
6.	Ariatti Adelina	» 96,80/150
7.	Ceccacci Clara	» 96,65/150
8.	Sangiorgi Maria	» 95,50/150
9.	Ferroni Barbara	» 95,35/150
10.	Picchiò Lina	» 94,25/150
11.	Mercoli Ferdinanda, coniugata con un figlio	» 94 /150
12.	Scatizza Tilde, nubile	» 94 /150
13.	Pierini Maria, coniugata con tre figli	» 93,25/150
14.	Caverni Ada, coniugata senza figli	» 93,25/150
15.	Checuz Iva	» 90,75/150
16.	Legramante Giulia	» 86,80/150
17.	Spagnoli Giovanna, ved. con un figlio	» 83 /150
18.	Filippetti Rosa Anna, nubile	» 83 /150
19.	Francucci Nella	» 80,20/150
20.	Parisi Filippa	» 79 /150
21.	Pierandrei Ires	» 78 /150
22.	Ionna Silvia	» 76,85/150
23.	Armeni Nevilla	» 76,15/150
24.	Tomasucci Terzina	» 75,05/150
25.	Stanchieri Giannina	» 75 /150

26. De Pretis Margherita . punti 72,85/150
27. Verdinelli Graziella » 71,55/150
28. Scampolotti Fernanda » 70 /150
29. Appoggetti Dolores . » 67 .—/150
30. Merolli Livia » 52,72/150

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed all'albo dei Comuni interessati.

Ancona, addì 1° aprile 1950

Il prefetto: SOLIMENA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1948 nei comuni di Corinaldo (1ª condotta), Loreto (1ª condotta rurale), Maiolati (condotta unica per il capoluogo di Maiolati Spontini e frazioni di Moie e Scisciano) e Senigallia (Roncitelli);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna rispettivamente indicato:

1. Pettinari Mariannina, per la condotta di Senigallia (Roncitelli);
2. Toderi Ersilia, per la condotta di Corinaldo (1ª condotta);
3. Vici Maria, per la condotta di Maiolati (condotta unica per il capoluogo di Maiolati Spontini e frazioni di Moie e Scisciano);
4. Spettoli Bruna, per la condotta di Loreto (1ª condotta rurale).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 1° aprile 1950

Il prefetto: SOLIMENA

(1485)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il decreto prefettizio 19 dicembre 1949, n. 32126-III San., con cui si approva la graduatoria del concorso a ventitre posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia alla data del 30 giugno 1946;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicato dalle candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee al concorso predetto sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1. Agnesina Teresa: Portula;
2. Boario Erminia: Trivero;
3. Moia Margherita: Gattinara;
4. Culò Carolina: Roasio;
5. Costanza Filidor Rosa: Strona;
6. Bertola Noris: Valdengo;
7. Tornani Itala: Rovasenda;
8. Marchetti Margherita: Fontanetto Po;
9. Bonello Lea: Palazzolo Vercellese;
10. Lodigiani Ermelinda: Tricerro;
11. Ferro Maria: Viverone;
12. Scagliotti Maria: Quinto Vercellese;
13. Chiodero Palmira: Sordevolo;
14. Rolino Erminia: Ronsecco;
15. Semino Francesca: Campiglia Cervo;
16. Pizzocchero Vittorina: Cascine San Giacomo;
17. Marchetti Teresa: Greggio;
18. Basso Luigina: Cravagliana;
19. Fiore Caterina: Casanova Elvo;
20. Delgrosso Piera: Fobello;
21. Ballesio Anna: Zubiena;
22. Ponsetto Mattea: Magnano;
23. Buffa Maria: Donato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 24 marzo 1950

p. *Il prefetto:* BUONO

(1490)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.